



Località Laghi di Sibari - Cassano allo Ionio

# Progetto di inserimento paesaggistico ambientale relativo al sito "Liuba 1d"

## Relazione

*Committente*

Appennine Energy Spa

*Progettista*

Prof. Arch. Amerigo Restucci

*Consulente*

Arch. Ines Romitti

Catalogo

Stesura

Scala

Data

PA

III

Giugno 2015

# Indice

## 1. Finalità

- Lo stato attuale del bene paesaggistico interessato
- Gli impatti sul paesaggio nella fase di cantiere
- Gli impatti sul paesaggio delle trasformazioni proposte
- Gli elementi di mitigazione e compensazione necessari

## 2. Documentazione tecnica

- A) Elaborati di analisi dello stato attuale
  - TAVOLA A Ortofoto storiche
  - TAVOLA B Piani comunali
- B) Elaborati di cantiere
  - TAVOLA C Planimetria e Inserimento Fasi di cantiere
- C) Elaborati di progetto
  - TAVOLA D Inquadramento territoriale
  - TAVOLA E Planimetria stato di fatto
  - TAVOLA F Planimetria e sezioni stato di progetto
  - TAVOLA G Planimetria stato sovrapposto
  - TAVOLA H Viste prospettiche

## 3. Elementi per la valutazione di compatibilità paesaggistica

# 1. Finalità

L'intervento dell'impianto industriale viene ubicato in località Laghi di Sibari, a circa km 0,8 dal Mare Ionio. L'area d'intervento di circa 50 000 mq, è localizzata nel comune di Cassano allo Ionio (CS), in prossimità del Complesso residenziale e portuale dei Laghi di Sibari, nel Golfo di Taranto.

L'area è circondata da un contesto agricolo e boscato, ad eccezione della porzione a nord-est dove confina con la Strada Località Laghi di Sibari.

## - Lo stato attuale del bene paesaggistico interessato

Nella zona interessata dall'intervento si trovano attualmente superfici a seminativo (uso del suolo: coltivazione erbacee) con la tessitura dei campi distribuita secondo un orientamento nord-sud. Nelle zone adiacenti ad est si trova un'area a cespugliato incolto, ad ovest, oltre una strada bianca, altre zone a seminativo e un depuratore, a sud un'ampia fascia a bosco misto e a nord-est insediamento dei Laghi di Sibari.

## - Gli impatti sul paesaggio nelle fasi di cantiere

La realizzazione dell'impianto prevede tre fasi:

1. Fase di allestimento della postazione/area pozzo, della durata di circa 60/70 giorni, nella quale vengono svolti tutti i lavori e le opere civili quali: piazzale (sempre con la superficie in ghiaietto fine, mai asfaltato o altro, e le solette in cemento armato sotto l'impianto di perforazione), vasche in cemento armato, cantina avampozzo, impianto di messa a terra, recinzioni e avvio opere di mitigazione: dune, predisposizione impianto di irrigazione e delle piantagioni di alberi ed arbusti.

2. Fase di perforazione del pozzo, della durata di circa 2 mesi, compreso il montaggio dell'impianto di perforazione costituito dalla torre (mast), generatori, vasche per la preparazione dei fanghi, centrifughe, ecc..., prove di produzione al termine della perforazione per verificare la consistenza del giacimento, smontaggio dell'impianto e trasferimento dall'area. Si procede con le opere di mitigazione e a verde: rifinitura delle dune con terreno di coltivo, piantagione alberi ed arbusti, impianto di irrigazione, formazione dei piani e semina dei prati. A questo punto non rimane nulla sulla postazione, se non una testa pozzo ed una gabbia in rete d'acciaio a protezione contro eventuali atti vandalici.

3. Fase di avviamento della postazione per la produzione, con tutti gli impianti definitivi. Viene realizzato un metanodotto di allaccio alla rete nazionale,

interrato (per cui senza impatto dal punto di vista ambientale). Ultimati i lavori di allestimento della postazione ed il metanodotto, si passa alla fase di produzione/coltivazione del giacimento, per la durata di “X” anni (15-20-30 anni).

#### - Gli impatti sul paesaggio delle trasformazioni proposte

Le nuove strutture dell'impianto, pur nella loro ridotta dimensione, risulterebbero visibili dalla Strada Località Laghi di Sibari e dagli insediamenti turistici che si sviluppano a nord oltre la strada, dalle aree agricole a est, mentre a sud e a ovest l'impatto verrebbe mitigato dalle aree boscate esistenti.

#### - Gli elementi di mitigazione e compensazione necessari

L'obiettivo progettuale è quello di inserire l'intervento nel migliore dei modi, assicurare la continuità del patrimonio vegetale e apportare elementi di valorizzazione dell'intero sistema. Per tanto le opere di mitigazione e a verde, quali dune e piantagioni di specie autoctone e naturalizzate sono finalizzate ad integrarsi nel contesto e ad annullare l'impatto dell'intervento.

## 2. Documentazione tecnica

### A) Elaborati di analisi dello stato attuale

L'area d'intervento si trova a ridosso dell'insediamento turistico dei Laghi di Sibari creato su laghi artificiali di bonifica negli anni 70 del secolo XX, in una zona pianeggiante in prossimità del Mar Ionio, determinando la modifica sostanziale dell'impianto viario, idrico e vegetale.

Il raffronto con le mappe catastali e il confronto di foto aeree del 1984 e 1990 e quella del 1955 testimoniano le importanti trasformazioni nel tempo degli assetti urbanistici e ambientali, in particolare l'insediamento turistico, la variazione della viabilità e la consistenza vegetale con la presenza di diffuse superfici boscate con vegetazione ripariale e appezzamenti poderali a seminativo con tracciati e percorsi interni (V. TAVOLA A Ortofoto storiche).

All'estremità nord-ovest e sud-est del'insediamento turistico sono localizzate due aree SIC<sup>1</sup> previste per garantire il mantenimento e/o il ripristino degli equilibri ecologici che caratterizzano gli habitat, mirando a preservare le

---

<sup>1</sup> Siti di importanza comunitaria: località di rilevante interesse ambientale in ambito [CEE](#) riferiti alla regione biogeografia [mediterranea](#). Le località, definite con l'acronimo SIC, sono state proposte sulla base del Decreto 25/3/2005, pubblicato sulla [Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana](#) n. 157 dell'8 luglio 2005 e predisposto dal [Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare](#) ai sensi della direttiva CEE.

qualità ambientali e naturalistiche che i SIC hanno attualmente, favorendo l'obiettivo principale di sostenere una fruizione degli stessi compatibile con le loro esigenze conservazionistiche. L'area a nord-ovest è identificata come "IT9310052 - Casoni di Sibari" che racchiude una risaia nella zona costiera, mentre l'area a sud-est è identificata come "IT9310044 - Foce del Fiume Crati" che racchiude la vegetazione arborea igrofila presente alla foce del fiume Crati.

L'area di intervento, caratterizzata da una superficie assimilabile ad un triangolo di circa cinque ettari, si inserisce in un'area di seminativi non irrigui, circondata da un contesto agricolo e boscato ad eccezione della porzione a nord-est dove confina con la Strada Località Laghi di Sibari.

Dalla Carta bioclimatica risulta che l'area geografica in cui si inserisce l'intervento è definita a "Clima Mediterraneo", Regione xeroterica (con periodo di aridità), Sottoregione termo-mediterranea con periodo di aridità di 4 mesi, media delle precipitazioni annue mm 500, con periodo di concentrazione in inverno.

Per quanto riguarda i venti dall'Atlante eolico risulta che la velocità media annua è di 4/5 m/s e il vento dominante è di direzione S-Mezzogiorno.

Secondo la Carta delle vegetazione Forestale in prossimità si trovano formazioni di latifoglie xerofile con dominanza di leccio e di sughera, mentre nella Carta della vegetazione potenziale, si evidenzia che l'area si trova nella formazione a carattere termo-xerofila in equilibrio con il Climax dell'Oleastro e del carrubo e il Climax del leccio.

Nella tavola "Stato di attuazione del P.R.G. vigente 3.5.2.d" relativa ai piani attuativi l'area di intervento insiste su una superficie campita come "Piani non attuati" inserita in un contesto definito "tessuto turistico-residenziale"<sup>2</sup>; per quanto riguarda la tavola del "Piano strutturale della Sibaritide" relativa al "Sistema agropedologico e ambientale e uso del suolo"<sup>3</sup> l'area di intervento è classificata come seminativo in aree non irrigue (V. TAVOLA B Piani comunali).

---

<sup>2</sup> Vedi P.S.A. Piano Strutturale Associato della Sibaritide, Comune di Cassano allo Ionio, Località laghi di Sibari, tavola "DP.1d mosaico P.R.G. vigenti" scala 1:20.000.

<sup>3</sup> "Piano strutturale della Sibaritide", "Sistema agropedologico e ambientale e uso del suolo", Carta uso del suolo comune di Cassano allo Ionio" tratta dal sito "Provincia di Cosenza- Assessorato Urbanistico e Governo del Territorio- PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE".



Ortofoto 2015

Località Laghi di Sibari – Cassano allo Jonio

## B) Elaborati di cantiere

Siccome il cantiere avrà durata temporanea e dal punto di vista paesaggistico l'impatto soprattutto della torre è circoscritto a pochi mesi, già dal primo periodo verranno predisposte le operazioni che serviranno per mascherare le strutture di produzione con un valido inserimento paesaggistico. Attorno all'area la recinzione viene mitigata con specie arboree e arbustive in modo da formare una siepe verde. Contemporaneamente con il materiale di scavo (sia nella parte più profonda: materiale inerte che in quella superficiale: 40 cm di materiale fertile che verrà preservato, accantonato e mantenuto umido) si predisporrà, nei due lati a nord-est e a sud-est, un rilevato di terra: una 'duna' alta 1,80/2,00 mt e distante 2 mt dalla recinzione con una sezione asimmetrica: una pendenza di 45° verso l'interno, una parte pianeggiante alla sommità e una pendenza variabile per raccordare la 'duna' stessa al preesistente piano di campagna. Siccome è buona norma in un cantiere accatastare e utilizzare i materiali di scavo (suolo superficiale fertile circa 50 cm e suolo inerte più profondo), si tiene conto che per la 'duna', che assestata assume un volume di circa 7.500 mc di terra, verrà realizzata con le terre di scavo dei lavori nella struttura del suolo inerte e nelle parti superficiali con l'apporto della superficie vegetale fertile, adatto alle successive piantagioni arboree e arbustive.

Già dalla prima fase del cantiere si predisporranno le piantagioni secondo il metodo del *preverdissement*<sup>4</sup> che alla fine dei lavori avrà assunto una sua

<sup>4</sup> La tecnica di "*preverdissement*", traducibile con il termine di "*piantazione preventiva*," applicata alle nuove aree di trasformazione ed intesa come operazione di compensazione ecologica quale obbligatoria premessa all'intervento sulle aree di trasformazione stesse, può quindi essere considerato una "buona pratica" di accompagnamento delle politiche urbane e può implementare la propria efficacia assumendo una dimensione sistemica qualora adottato dalle politiche di Piano, adattandosi ad essere declinato in modo differenziato in relazione alle condizioni specifiche dei diversi contesti territoriali.

consistenza di architettura vegetale e sarà in grado di formare una barriera verde (V. TAVOLA C Planimetria e Inserimento Fasi di cantiere).

### C) Elaborati di progetto

TAVOLA D Inquadramento territoriale

TAVOLA E Planimetria stato di fatto

TAVOLA F Planimetria e sezioni stato di progetto

TAVOLA G Planimetria stato sovrapposto

TAVOLA H Viste prospettiche

### **3. Elementi per la valutazione di compatibilità paesaggistica**

Le opere di mitigazione e compensazione si basano sul principio che l'intervento è finalizzato ad un miglioramento della qualità paesaggistica complessiva e garantisce che, pur nelle trasformazioni, sia mantenuta la qualità del luogo.

Il progetto paesaggistico per la localizzazione dell'impianto industriale circoscritto in un'area di circa cinque ettari, procede per fasi successive: l'individuazione della posizione ottimale dell'impianto in riferimento alla destinazione urbanistica, all'uso del suolo e alla viabilità che lo collega a quella principale; l'individuazione della superficie complessiva con le opere di mitigazione paesaggistica; la progettazione delle opere: recinzioni perimetrali, "dune" e opere a verde.

Tenendo conto dell'uso del suolo la localizzazione dell'area d'intervento avviene pertanto in un'area in cui le previsioni urbanistiche non sono state attuate (V. Tavola B Piani comunali) e in una porzione di superficie incolta.

L'intervento è legato alle strutture vegetali, ai loro allineamenti e composizioni, ed è dipendente dalla viabilità e dalla destinazione delle aree agricole.

Per quanto attiene la viabilità, l'accesso all'area avviene dalla strada esistente senza alcuna alterazione del tracciato nel rispetto delle sistemazioni idraulico-agrarie circostanti. La finitura superficiale dei percorsi interni all'area è prevista drenante e di basso impatto ambientale da definirsi quindi 'strade bianche'. L'obiettivo progettuale è quello di inserire l'intervento nel migliore dei modi ed assicurare la continuità del patrimonio vegetale e apportare elementi di valorizzazione del sito.

L'area industriale verrà delimitata da una recinzione di sicurezza e per mitigarne l'impatto visivo, in prossimità della zona d'ingresso e della viabilità, saranno piantate specie arboree e arbustive in modo da formare una siepe verde. Inoltre nei due lati a nord-est e a sud-est viene realizzato un rilevato di terra: una 'duna' progettata con una sezione asimmetrica e intermente piantata con specie arboree e arbustive in modo da formare una barriera verde.

L'area poligonale che si sviluppa intorno all'impianto, tra la strada bianca, l'area a seminativo e l'area boscata, si relaziona al contesto esistente.

Nell'area triangolare a nord l'orditura dei campi suggerisce la trama delle alberature allineate; nella fascia sud-est la disposizione delle alberature richiamano le superfici boscate presenti. Gli alberi sono scelti tra quelli che fanno parte della storia del luogo, carrubi, oleastri, lecci e sughere, accompagnate da altre specie naturalizzate come falso pepe, acacia saligna e tamerice. Sulle 'dune' vengono messe a dimora piante arbustive della macchia mediterranea: corbezzolo, alaterno, lentisco, mirto con l'inserimento anche di piante fiorite: oleandri, ginestre, arancio trifogliato e cotonastri, per aggiungere ritmo e variabilità stagionale. Le varietà prescelte sono rustiche, adatte al clima e di facile manutenzione, raggiungono l'altezza massima di 3-4 mt. e sono composte con un andamento digradante verso il piano di campagna.



**COMUNE DI CASSANO ALLO IONIO**

DIREZIONE URBANISTICA

Servizio Edilizia privata

**SCHEDA PER LA PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE  
PAESAGGISTICA PER OPERE / O INTERVENTI IL CUI IMPATTO PAESAGGISTICO  
È VALUTATO MEDIANTE UNA DOCUMENTAZIONE SEMPLIFICATA (1)**

\* \* \* \* \*

■ 1) – RICHIEDENTE - (2): Appennine Energy Spa.....

- persona fisica
- società
- impresa
- ente

■ 2) - TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO - (3):  
Mitigazione dell'area e opere a verde di miglioramento ambientale

.....  
.....  
.....

■ 3) - OPERA CORRELATA A:

- edificio
- area di pertinenza o intorno dell'edificio
- lotto di terreno
- strade, corsi d'acqua
- territorio aperto

■ 4) - CARATTERE DELL'INTERVENTO:

X - temporaneo o stagionale per le fasi di cantiere cantiere

X - permanente:                      X a) – fisso                       b) - rimovibile

■ 5a) - DESTINAZIONE D'USO

del manufatto esistente o dell'area interessata (se edificio o area di pertinenza)

- residenziale
- ricettiva/turistica
- industriale/artigianale
- agricolo
- commerciale/direzionale
- altro.....

■ 5b) - USO ATTUALE DEL SUOLO (se lotto di terreno)

- urbano
- agricolo
- boscato
- naturale
- non coltivato
- altro

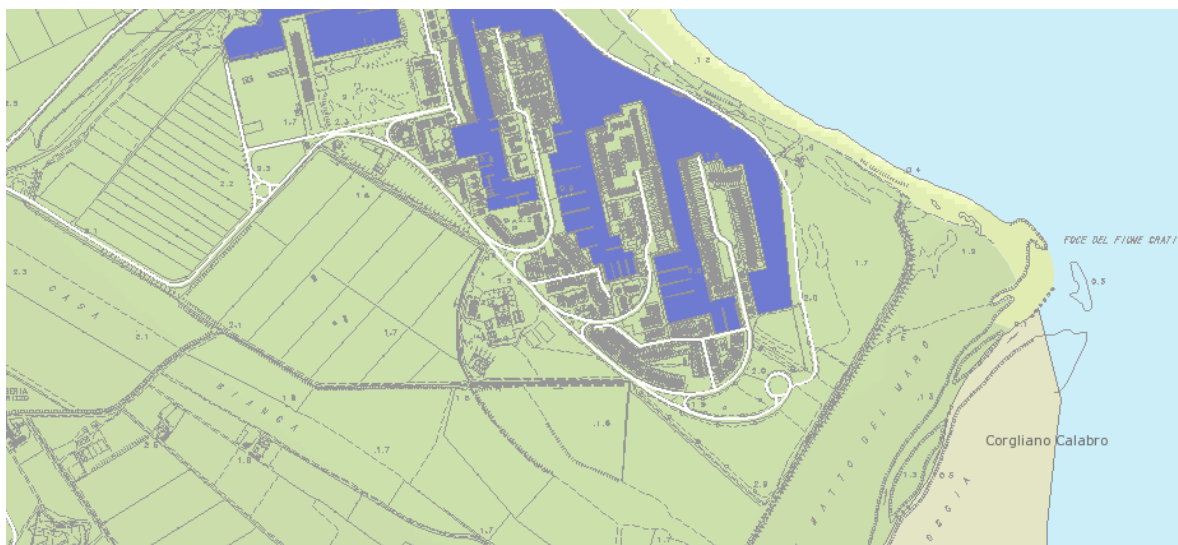
■ 6) - CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA:

- centro storico
- area urbana
- area periurbana
- territorio agricolo
- insediamento sparso
- insediamento agricolo
- area naturale

■ 7) - MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:

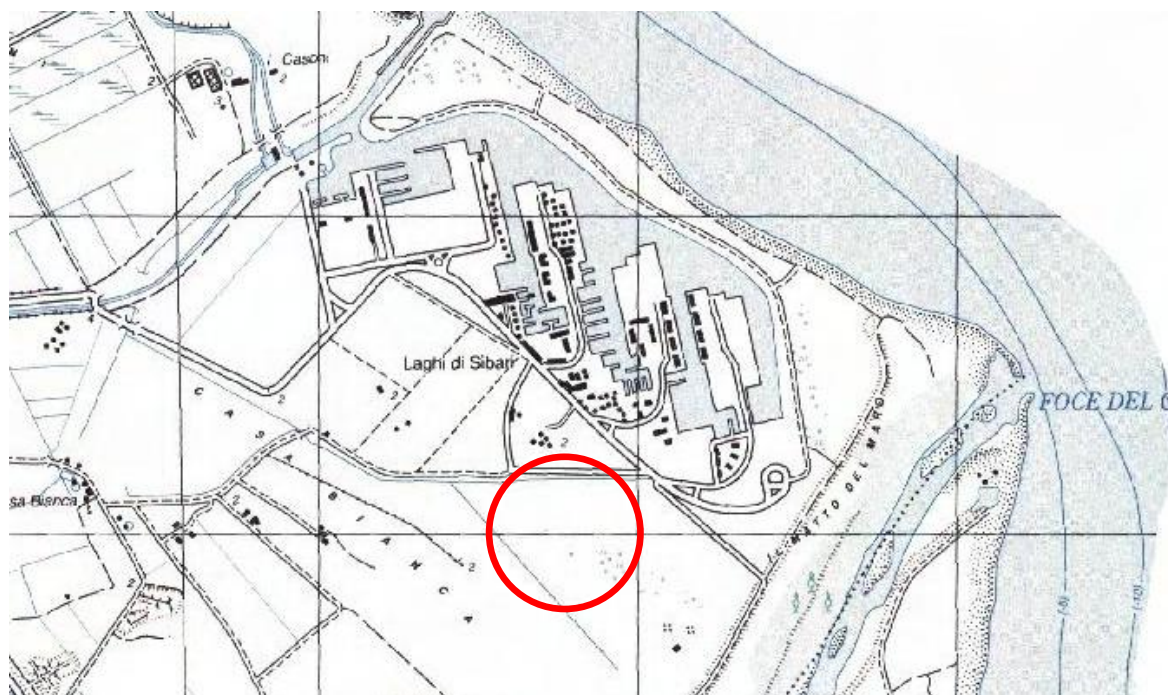
- costa (bassa/alta)
- ambito lacustre/vallivo
- pianura
- versante (collinare/montano)
- altopiano/promontorio
- piana valliva (montana/collinare)
- terrazzamento
- crinale

- 8) - UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO sul quale sia riportato:
- a) - estratto stradale con indicazione precisa dell'edificio, via, piazza, n. civico (se ricadente in area urbana)



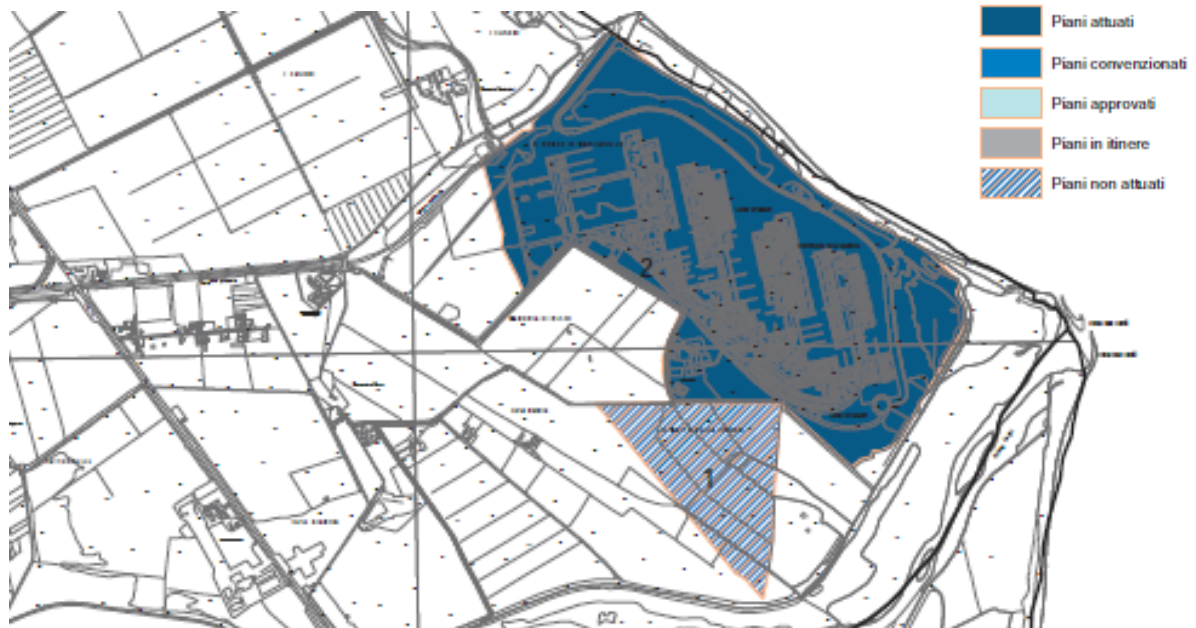
Estratto Tavola Stradario  
Località Laghi di Sibari – Cassano allo Ionio

- b) - estratto C.T.R. / I.G.M. / ORTOFOTO (se ricadente in territorio extraurbano o rurale)



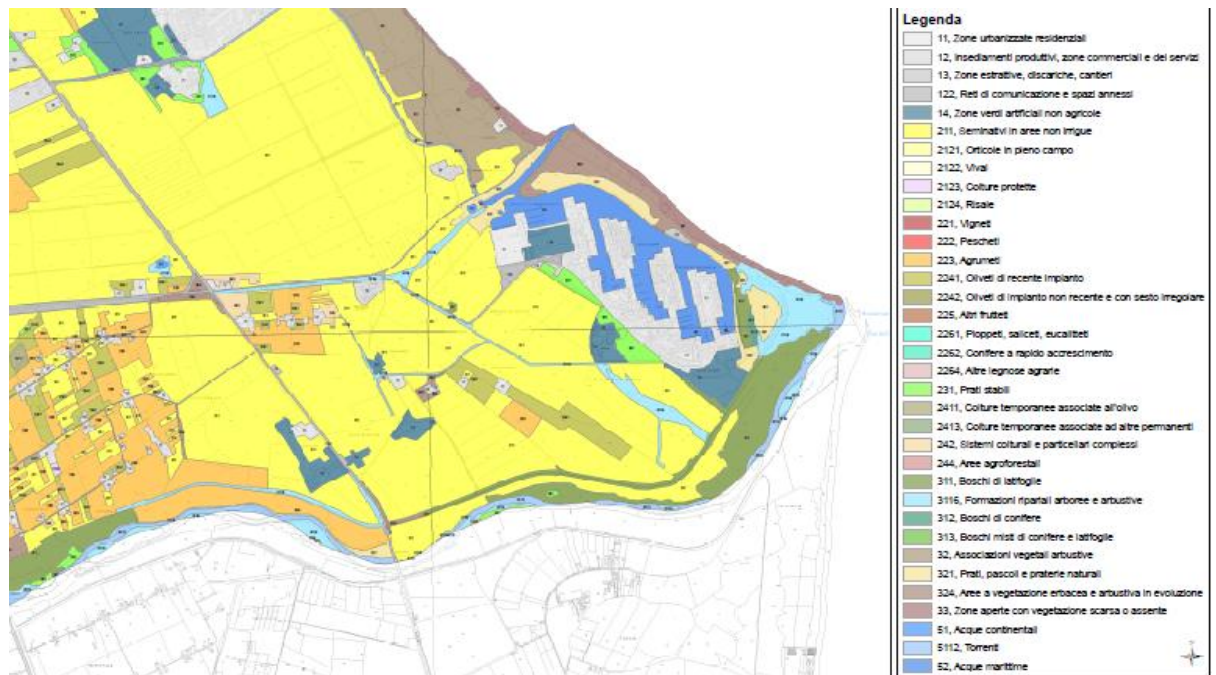
Estratto Tavola CTR  
Località Laghi di Sibari – Cassano allo Ionio

□ c) - estratto tavola P.R.G. o P. di F. e relative norme che evidenzino l'edificio o sua parte; area di pertinenza/il lotto di terreno, l'intorno su cui si intende intervenire



Estratto Piano Strutturale Associato della Sibaritide, Comune di Cassano allo Jonio, Località laghi di Sibari, tavola "DP.1d mosaico P.R.G. vigenti" scala 1:20.000.

□ d) - estratto degli strumenti di pianificazione paesistica quali P.P.; P.T.C.P; P.U.R.T. che evidenzino il contesto paesaggistico e l'area dell'intervento



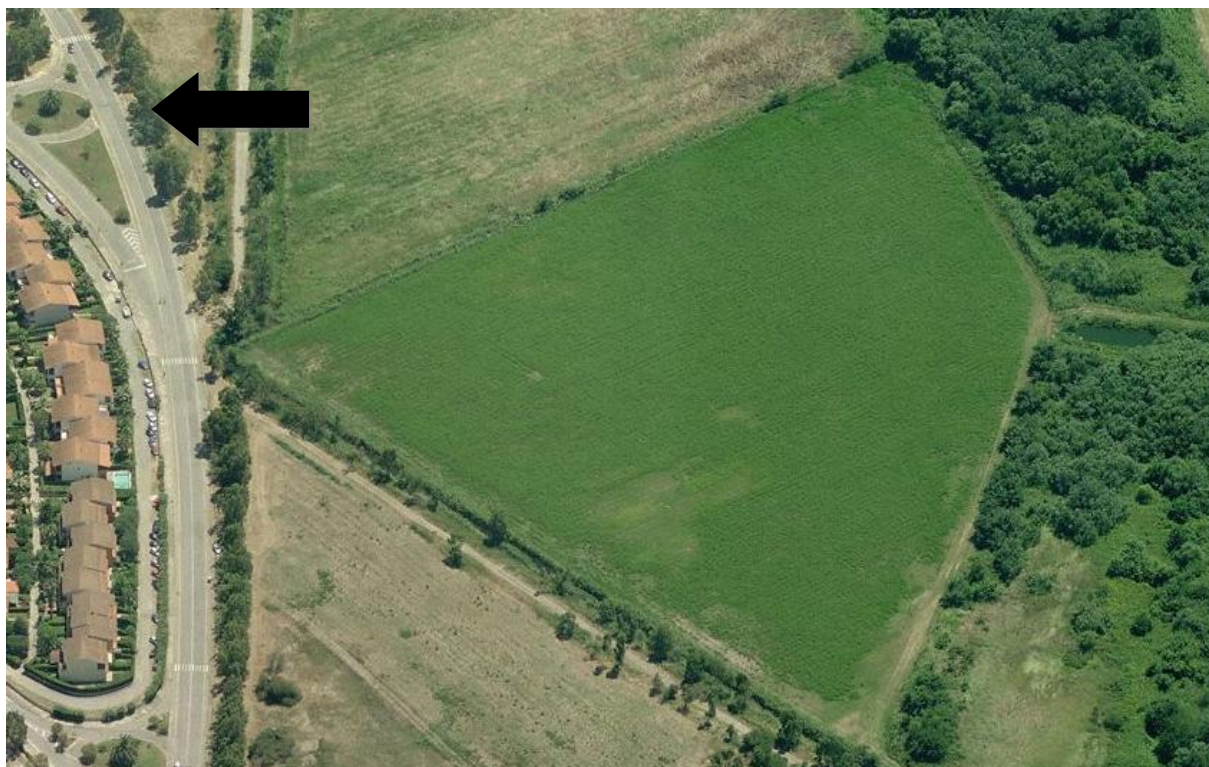
"Piano strutturale della Sibaritide", "Sistema agropedologico e ambientale e uso del suolo", Carta uso del suolo comune di Cassano allo Jonio" tratta dal sito "Provincia di Cosenza-Assessorato Urbanistico e Governo del Territorio-PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE"

■ 9) - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (da 2 a 4 fotogrammi)

Le riprese fotografiche (da 2 a 4) devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito. Le riprese fotografiche vanno corredate da brevi note esplicative e dall'individuazione del contesto paesaggistico e dell'area di intervento



Ortofoto 2015  
Località Laghi di Sibari – Cassano allo Ionio



Vista aerea  
Località Laghi di Sibari – Cassano allo Ionio

■ 10a) - ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO PER IMMOBILI O AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 - 141 - 157 Dlgs 42/04):

- cose immobili
- ville, giardini, parchi
- complessi di cose immobili
- bellezze panoramici
- estremi del provvedimento di tutela e motivazioni in esso indicate:

*(specificare per esteso il D.M. e/o la tipologia di vincolo esistente).....*

.....  
.....

■ 10b) - PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del Dlgs 42/04):

- territori costieri;
- territori contermini ai laghi;
- fiumi, torrenti, corsi d'acqua;
- montagne sup. 1200/1600 m;
- ghiacciai e circhi glaciali;
- parchi e riserve;
- territori coperti da foreste e boschi;
- università agrarie e usi civici;
- zone umide;
- vulcani;
- zone di interesse archeologico.

■ 11) - NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA

Elementi o valenze paesaggistiche che interessano l'area di intervento, il contesto paesaggistico - (4)

Il contesto paesaggistico in cui si inserisce l'intervento è caratterizzato dalla presenza di seminativi non irrigui.

L'area di intervento è caratterizzata da una superficie assimilabile ad un poligono mistilineo di circa cinque ettari, circondata da un contesto agricolo e boscato a vegetazione riparia, mentre nella porzione a nord-est confina con la Strada Località Laghi di Sibari e l'insediamento turistico balneare.

.....  
.....  
.....

■ 12) - DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni, materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO - (5)

L'obiettivo progettuale è quello di inserire l'intervento nel contesto paesaggistico per assicurare la continuità del patrimonio vegetale e apportare elementi di valorizzazione del sito. L'area industriale verrà delimitata da una recinzione a rete in acciaio a maglia sciolta, invalicabile e di sicurezza alta 3 mt. Nelle zone più visibili verso la strada, per mitigare l'impatto visivo, saranno piantate specie arboree e arbustive a formare una barriera verde perfettamente intergrata con il resto delle opere verdi.

Siccome è buona norma in un cantiere utilizzare i materiali di scarto, si tiene conto che la 'duna', che assestata assume un volume di circa 7.500 mc di terra, verrà realizzata con le terre di scavo dei lavori (riutilizzando per le parti superficiali il substrato fertile di ca. 40-50 cm precedentemente accatastato).

L'area poligonale sviluppata intorno all'impianto, racchiusa tra le strade poderali, suggerisce una trama di alberature allineate richiamando allo stesso tempo le superfici boscate significativamente presenti prima degli anni '80 con alberi naturalizzati e autoctoni scelti tra quelli che fanno parte della storia del luogo.

.....  
.....  
.....

■ 13) - EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA – (6)

Essendo l'intervento costituito da edifici a basso impatto ambientale e comunque anomali (anche se presentano una tipologia edilizia in linea con le preesistenze e con coperture verdi) per un'area agricola, gli interventi progettuali sono finalizzati all'integrazione nel contesto esistente.

.....  
.....  
.....

- 14) - MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO con almeno una rappresentazione dello stato di progetto (resa attraverso una simulazione fotografica, un rendering, ecc) che evidenzi l'intervento nel contesto dell'area e/o dell'edificio dagli stessi punti di vista di cui alla documentazione fotografica del punto 9) – (7)

Se prendiamo in considerazione l'orientamento e le dimensioni dell'area, le alberature esistenti, l'intervento del nuovo impianto dal punto di vista paesaggistico si può configurare come riorganizzativo della qualità estetica dell'area di intervento in relazione al contesto edificato, creando un area verde con piantagioni arboree specializzate disposte a quinconce che schermano l'area edificata d'intervento da qualsiasi punto di vista.

.....  
.....  
.....



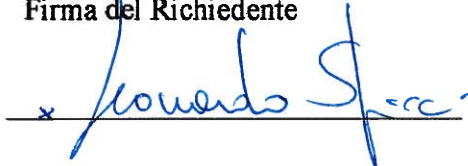
Vista aerea – Simulazione fotografica  
Località Laghi di Sibari – Cassano allo Jonio



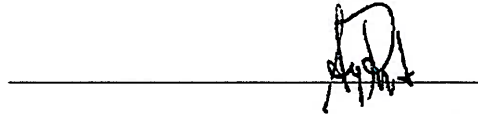
**DICHIARA INOLTRE**

**che il progettista dell'intervento è Prof. Arch. Amerigo Restucci nato Matera (MT) il 10/11/1942, iscritto all'Albo Professionale degli APPC della Provincia di Matera con il n° 35.**

Firma del Richiedente



Firma del Progettista dell'intervento



**■ 15) - MOTIVAZIONE DEL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE E PER EVENTUALI PRESCRIZIONI DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMPETENTE**

.....  
.....  
.....  
.....

Firma del Dirigente

\_\_\_\_\_

**■ 16) - EVENTUALE DINIEGO O PRESCRIZIONI DELLA SOPRINTENDENZA COMPETENTE**

.....  
.....  
.....  
.....

Firma del Soprintendente o del Delegato

\_\_\_\_\_



ortofoto 1955

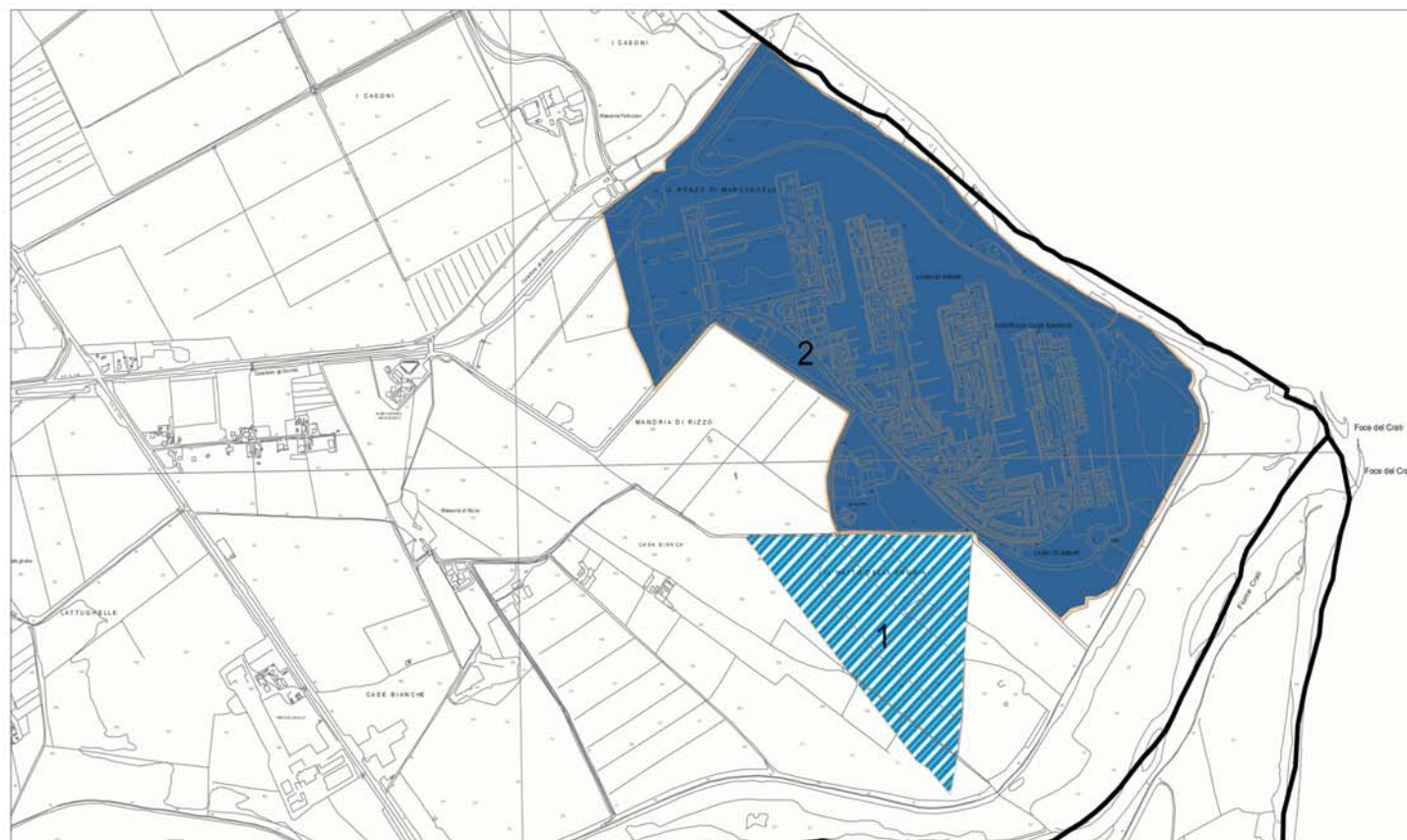
scala 1:35000

ortofoto 1984

scala 1:30000

ortofoto 1990

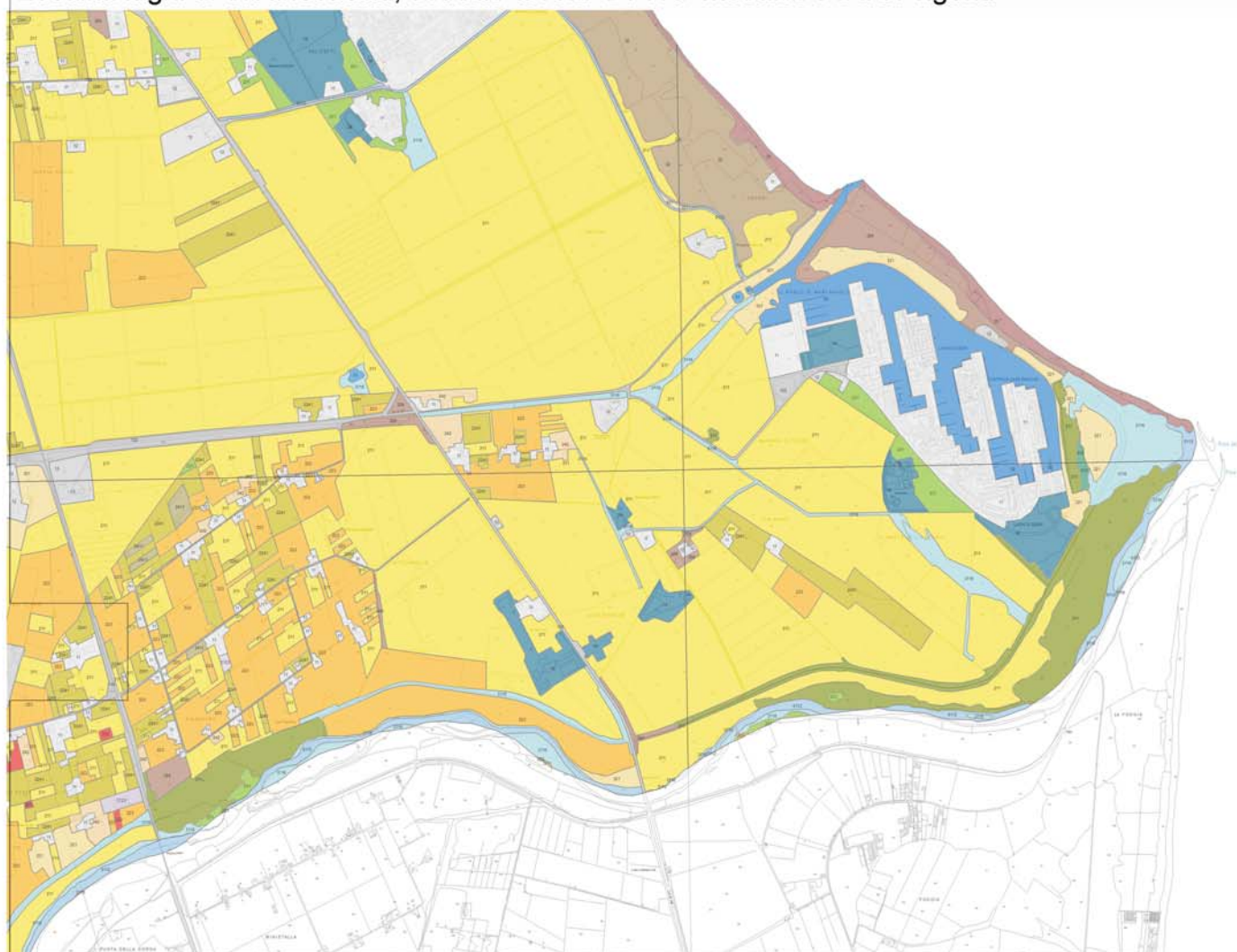
scala 1:40000



Legenda

- Piani attuati
- Piani convenzionati
- Piani approvati
- Piani in itinere
- Piani non attuati

Piano Strutturale Associato della Sibaritide, Comune di Cassano allo Jonio, Località laghi di Sibariestratto, estratto tavola DP.1d mosaico P.R.G. vigenti



Legenda

- |  |   |
|--|---|
| <span style="display: inline-block; width: 15px; height: 10px; background-color: #e0e0e0; border: 1px solid black;"></span> 11, Zone urbanizzate residenziali                            | <span style="display: inline-block; width: 15px; height: 10px; background-color: #f0d0d0; border: 1px solid black;"></span> 2264, Altre legnose agrarie                               |
| <span style="display: inline-block; width: 15px; height: 10px; background-color: #d0d0d0; border: 1px solid black;"></span> 12, Insediamenti produttivi, zone commerciali e dei servizi  | <span style="display: inline-block; width: 15px; height: 10px; background-color: #d0e0d0; border: 1px solid black;"></span> 231, Prati stabili  |
| <span style="display: inline-block; width: 15px; height: 10px; background-color: #c0c0c0; border: 1px solid black;"></span> 13, Zone estrattive, discariche, cantieri                    | <span style="display: inline-block; width: 15px; height: 10px; background-color: #c0c0a0; border: 1px solid black;"></span> 2411, Colture temporanee associate all'olivo              |
| <span style="display: inline-block; width: 15px; height: 10px; background-color: #a0a0a0; border: 1px solid black;"></span> 122, Reti di comunicazione e spazi annessi                   | <span style="display: inline-block; width: 15px; height: 10px; background-color: #a0c0a0; border: 1px solid black;"></span> 2413, Colture temporanee associate ad altre permanenti    |
| <span style="display: inline-block; width: 15px; height: 10px; background-color: #4682b4; border: 1px solid black;"></span> 14, Zone verdi artificiali non agricole                      | <span style="display: inline-block; width: 15px; height: 10px; background-color: #f0d0a0; border: 1px solid black;"></span> 242, Sistemi colturali e particellari complessi           |
| <span style="display: inline-block; width: 15px; height: 10px; background-color: #ffff00; border: 1px solid black;"></span> 211, Seminativi in aree non irrigue                          | <span style="display: inline-block; width: 15px; height: 10px; background-color: #f08080; border: 1px solid black;"></span> 244, Aree agroforestali                                   |
| <span style="display: inline-block; width: 15px; height: 10px; background-color: #fff2cc; border: 1px solid black;"></span> 2121, Orticole in pieno campo                                | <span style="display: inline-block; width: 15px; height: 10px; background-color: #808000; border: 1px solid black;"></span> 311, Boschi di latifoglie                                 |
| <span style="display: inline-block; width: 15px; height: 10px; background-color: #fff2cc; border: 1px solid black;"></span> 2122, Vivai  | <span style="display: inline-block; width: 15px; height: 10px; background-color: #add8e6; border: 1px solid black;"></span> 3116, Formazioni ripariali arboree e arbustive            |
| <span style="display: inline-block; width: 15px; height: 10px; background-color: #d8bfd8; border: 1px solid black;"></span> 2123, Colture protette                                       | <span style="display: inline-block; width: 15px; height: 10px; background-color: #3cb371; border: 1px solid black;"></span> 312, Boschi di conifere                                   |
| <span style="display: inline-block; width: 15px; height: 10px; background-color: #e0e080; border: 1px solid black;"></span> 2124, Risaie   | <span style="display: inline-block; width: 15px; height: 10px; background-color: #90ee90; border: 1px solid black;"></span> 313, Boschi misti di conifere e latifoglie                |
| <span style="display: inline-block; width: 15px; height: 10px; background-color: #d2691e; border: 1px solid black;"></span> 221, Vigneti   | <span style="display: inline-block; width: 15px; height: 10px; background-color: #d2b48c; border: 1px solid black;"></span> 32, Associazioni vegetali arbustive                       |
| <span style="display: inline-block; width: 15px; height: 10px; background-color: #dc143c; border: 1px solid black;"></span> 222, Pescheti  | <span style="display: inline-block; width: 15px; height: 10px; background-color: #f5deb3; border: 1px solid black;"></span> 321, Prati, pascoli e praterie naturali                   |
| <span style="display: inline-block; width: 15px; height: 10px; background-color: #ffa500; border: 1px solid black;"></span> 223, Agrumeti  | <span style="display: inline-block; width: 15px; height: 10px; background-color: #a0522d; border: 1px solid black;"></span> 324, Aree a vegetazione erbacea e arbustiva in evoluzione |
| <span style="display: inline-block; width: 15px; height: 10px; background-color: #bdb76b; border: 1px solid black;"></span> 2241, Oliveti di recente impianto                            | <span style="display: inline-block; width: 15px; height: 10px; background-color: #c06060; border: 1px solid black;"></span> 33, Zone aperte con vegetazione scarsa o assente          |
| <span style="display: inline-block; width: 15px; height: 10px; background-color: #808000; border: 1px solid black;"></span> 2242, Oliveti di impianto non recente e con sesto irregolare | <span style="display: inline-block; width: 15px; height: 10px; background-color: #4682b4; border: 1px solid black;"></span> 51, Acque continentali                                    |
| <span style="display: inline-block; width: 15px; height: 10px; background-color: #cd853f; border: 1px solid black;"></span> 225, Altri frutteti  | <span style="display: inline-block; width: 15px; height: 10px; background-color: #add8e6; border: 1px solid black;"></span> 5112, Torrenti  |
| <span style="display: inline-block; width: 15px; height: 10px; background-color: #90ee90; border: 1px solid black;"></span> 2261, Pioppeti, saliceti, eucaliitteti                       | <span style="display: inline-block; width: 15px; height: 10px; background-color: #4682b4; border: 1px solid black;"></span> 52, Acque marittime                                       |
| <span style="display: inline-block; width: 15px; height: 10px; background-color: #3cb371; border: 1px solid black;"></span> 2262, Conifere a rapido accrescimento                        |   |

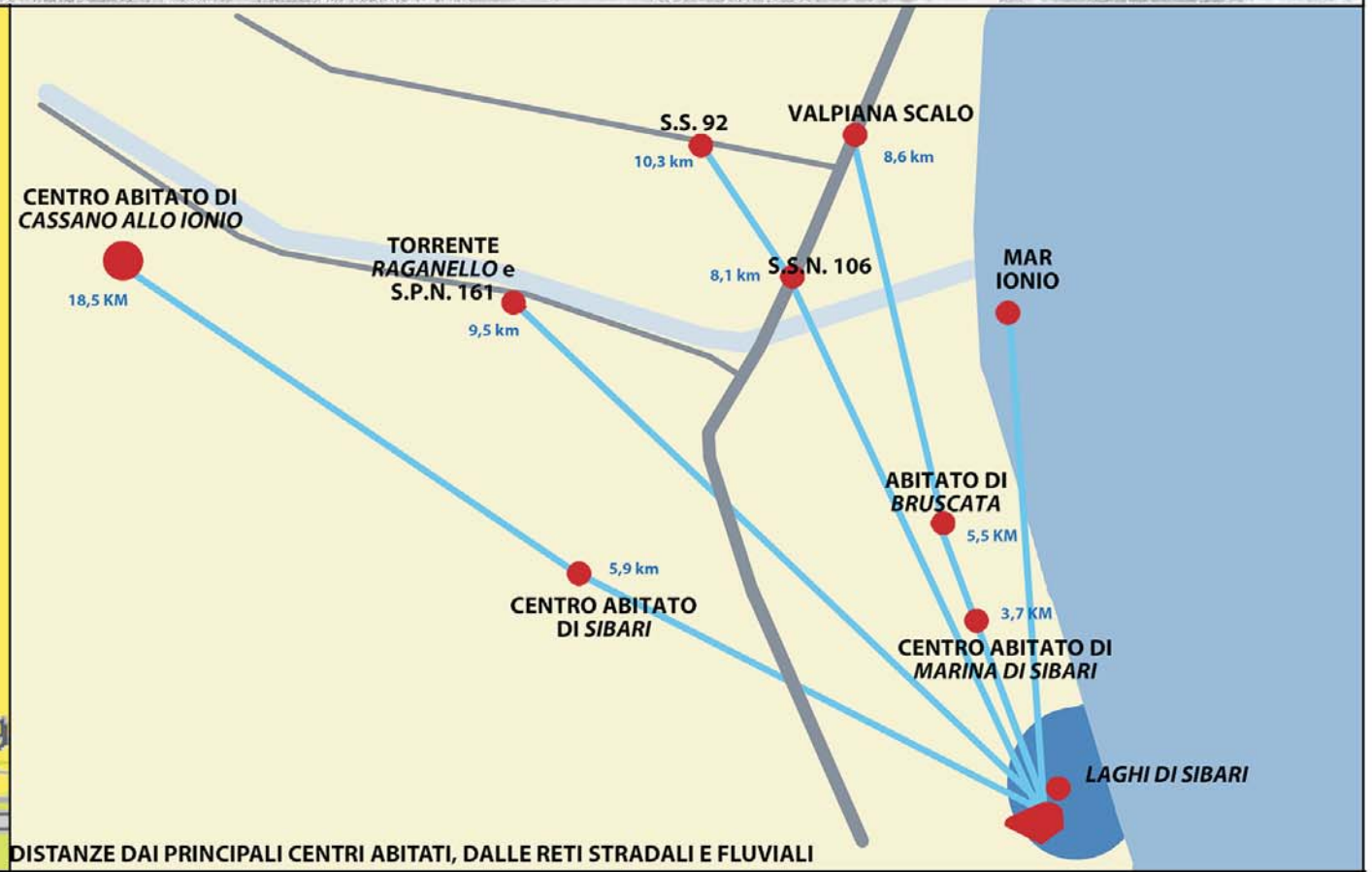
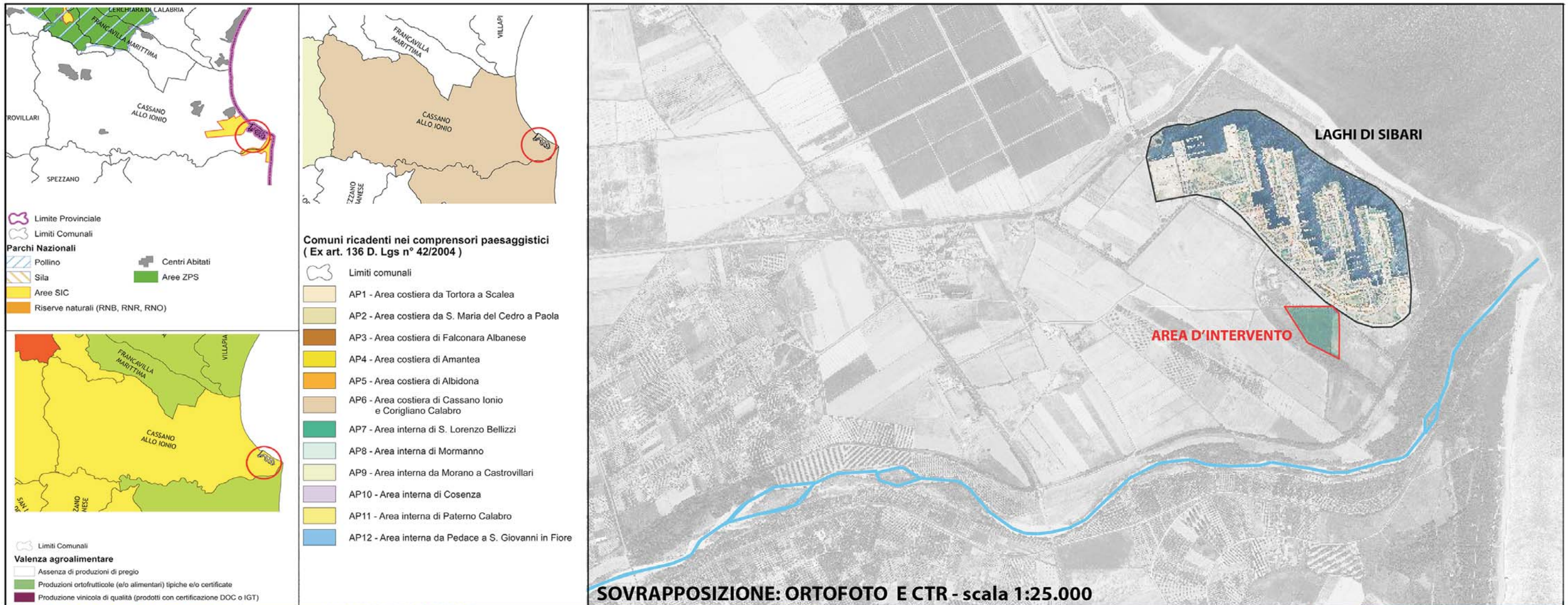
Piano strutturale della Sibaritide, Sistema agropedologico e ambientale e uso del suolo, PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE di Cosenza





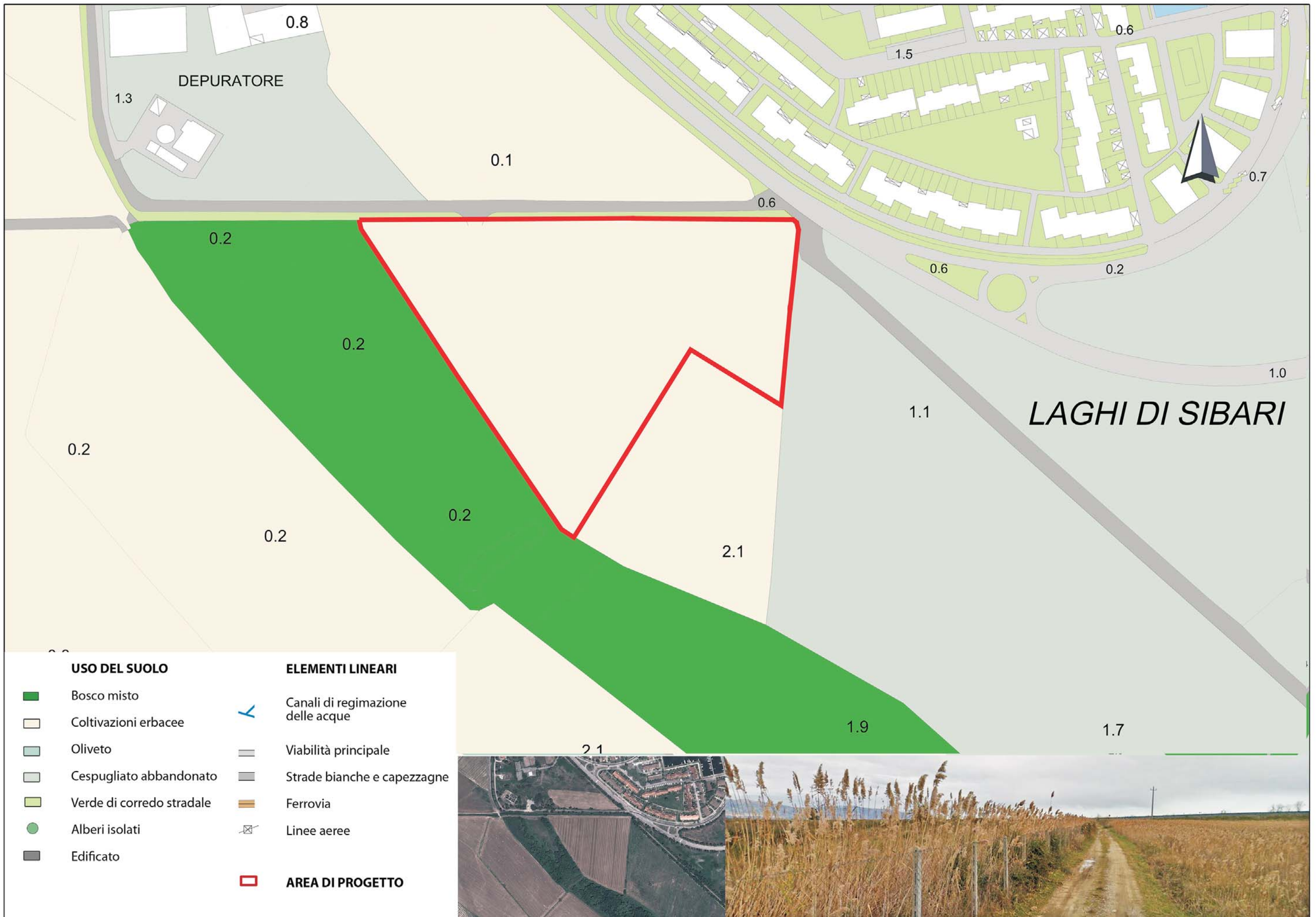
La formazione della duna con il materiali di scavo e la predisposizione delle piantagioni arboree.

La fase della perforazione del pozzo con la torre inserita nella simulazione delle sistemazioni a verde come si presenteranno nella fase definitiva.



# TAVOLA E

# Planimetria stato di fatto



## ELENCO PIANTAGIONI

### Alberi

*Acacia saligna* Wendl. - Corona di minosa  
*Ceratonia siliqua* L. - Carrubo  
*Olea oleaster* L. - Oleastro  
*Quercus ilex* L. - Leccio  
*Quercus suber* L. - Sughera  
*Schinus mollis* L. - Falso pepe  
*Tamarix aestivalis* - Tamerice

### Arbusti e tappezzanti

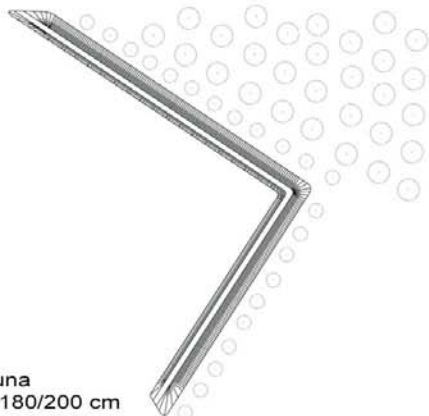
*Cotoneaster salicifolia* - Cotonastro  
*Cistus salvifolius*, *C. incanus* - Cisto  
*Euforbia dendroides* - Euforbia  
*Hypericum calycinum* - Iperico  
*Lavandula stoechas* L. - Lavanda  
*Myrtus communis* - Mirto  
*Rhamnus alaternus* - Alaterno  
*Rosmarinus off.* - Rosmarino  
*Spartium junceum* - Ginestra

### Erbacee e graminacee

*Carex distachya* Desf. - Carice  
*Helianthemum mutabilis* - Eliantemo  
*Sedum caeruleum* L. - Sedum  
*Stipa capensis* - Stipa

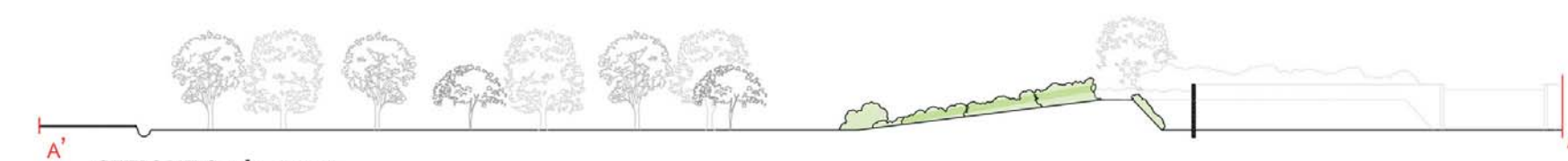
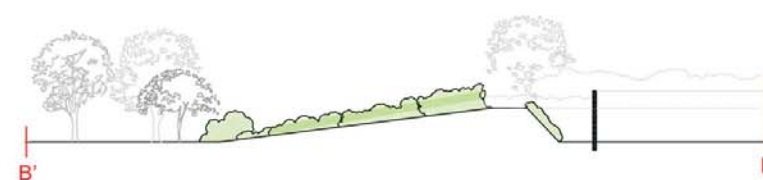
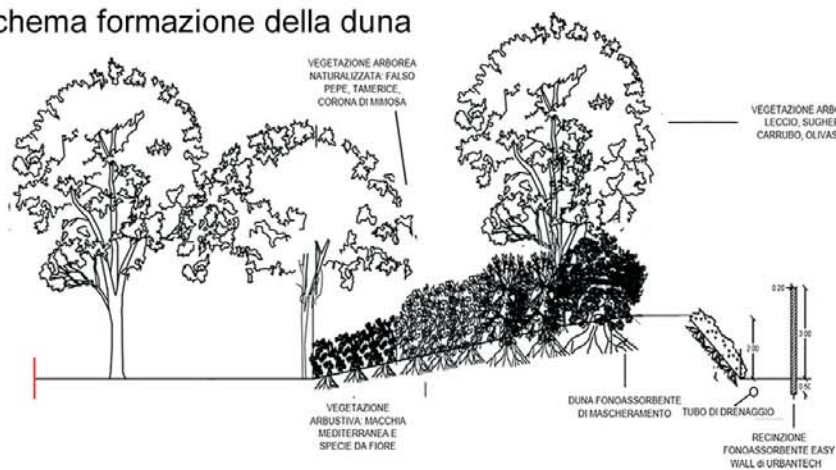
### Rampicanti

*Ampelopsis quinquefolia* - Vite vergine  
*Jasminum officinale* - Gelsomino comune

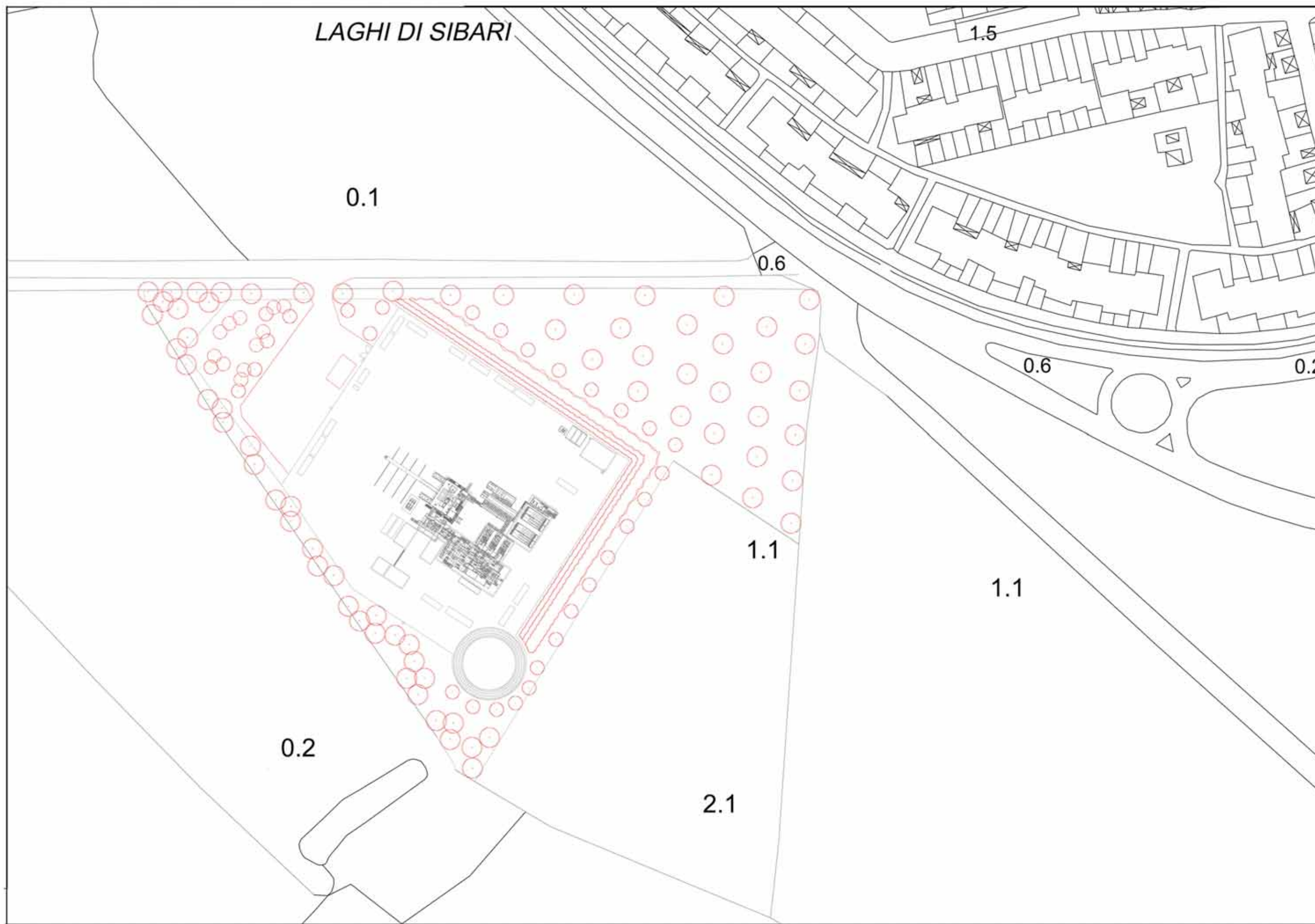


duna  
 h 180/200 cm  
 Sup. 2100 mq  
 Vol. 2500 mcubi c.

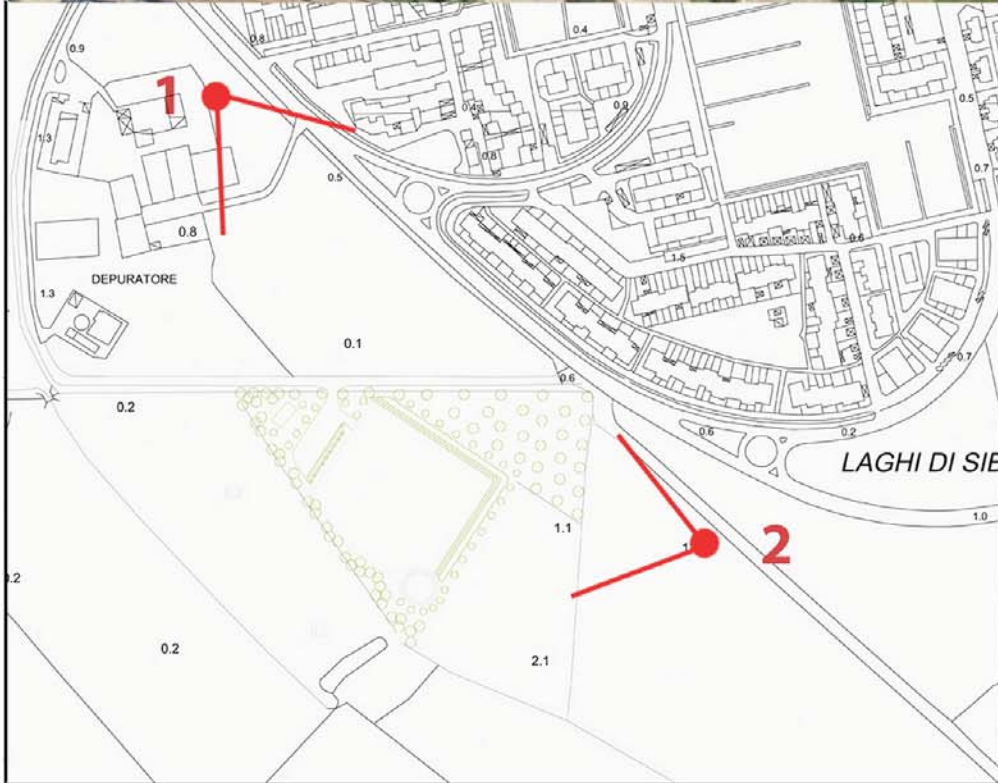
### Schema formazione della duna



SEZIONE Scala 1:200







2 - Vista da est della "duna" con vegetazione arbustiva e alberature - altezza terra

